

#CollegaMENTI...rel@zioni oltre le connessioni...

Incontri di analisi, conoscenza e approfondimento

Si invitano i gruppi adulti, a vivere tre momenti di analisi, riflessione, conoscenza e approfondimento della tematica. Consigliamo di condividere gli incontri con tutta la comunità parrocchiale e i giovani. Inoltre vi suggeriamo di invitare esperti della comunicazione, psicologi e pedagogisti.

Gli incontri avranno anche il fine di ridurre il gap generazionale sull'uso della tecnologia, esistente tra adulti e giovani, in modo che gli adulti non subiscano passivamente la tecnologia ma la conoscano e utilizzino in modo positivo, e continuino ad esercitare la funzione educativa nei confronti dei giovani spronando ad un corretto utilizzo degli strumenti tecnologici.

1. **ANALISI.** Può essere introdotta dalla visione di immagini, brevi video o il film *"Disconnect"*, a cui può seguire un dibattito. (Vedi allegato n.1)
2. **RIFLESSIONE.** La riflessione può proseguire - con l'intervento di esperti - portando a conoscenza degli adulti delle implicazioni psico-sociali dell'influenza che gli strumenti della comunicazione hanno sul nostro modo di vivere. Affrontandone valenze positive e negative. Portando a riflettere che la rete non fatta di cose, ma di interazioni che comprendono persone, processi e relazioni, oltre agli oggetti".
3. **CONOSCENZA E APPROFONDIMENTO.** Fare un excursus di tutti gli strumenti di comunicazione. Far scoprire agli adulti e magari anche adultissimi - non sempre alfabetizzati tecnologicamente - strumenti quali ad esempio e-mail, sms, Skype, WhatsApp, Messenger, Viper, Facebook, Twitter, che permettono una comunicazione immediata. Soffermarsi ed evidenziare le positività di utilizzo degli stessi (portando ad esempio l'utilizzo che se ne può fare con i parenti lontani, o anche, con il proprio medico, annullando le distanze geografiche e facilitandone l'incontro e la conversazione).

Genitorialità nell'era digitale

Integriamo la proposta mettendo a disposizione un **Vademecum: "ESSERE GENITORI NELL'ERA DIGITALE.** Il Vademecum vuole portare alcuni suggerimenti per tutti gli adulti (genitori, nonni, zii) in rapporto alla problematica, senza pretendere di essere esauriente. (Vedi allegato n.2)

Suggeriamo inoltre **"LA SICUREZZA IN INTERNET: educare alla Rete per una navigazione sicura"**, una guida del Telefono Azzurro che spiega ai genitori in modo semplice e chiaro che cos'è Internet, e soprattutto quali sono i rischi ai quali si può andare incontro. Uno strumento indispensabile per proteggere i propri figli insegnando loro un modo sicuro di utilizzare gli strumenti del web.

Per il volume contattare il numero **800.090.335** oppure invia una email all'indirizzo **info@azzurro.it**

Allegato n.1 – Settore Adulti

Immagini



Link video cortometraggio

<http://youtu.be/umGhGgi9Wcl>

<http://youtu.be/JSWDo95hNR0>

Molto interessante la spiegazione del video.

A volte, per comunicare davvero, la tecnologia non è tutto.

Questo cortometraggio, realizzato da **Wind** e dal titolo **“Papà”**, racchiude tutto ciò che è necessario fare per comunicare bene: ottimi contenuti e forti emozioni.

In un periodo in cui si discute tanto (troppo?) sull’invadenza della tecnologia nella vita quotidiana a discapito di sentimenti genuini e contatto fisico, Wind si mette in discussione: ben consapevole del ruolo dei mezzi di comunicazione nella nostra vita, evidenzia però come non sia possibile sostituire uno sguardo, un abbraccio, un bacio con un video o un messaggio.

E questo emerge bene dall’emozionante scorrere delle immagini, che mostrano il valore più importante per Wind: **la vicinanza**.

Per parlarsi davvero a volte è necessario incontrarsi, uno di fronte all’altro: l’invito è proprio quello di stare più vicini e comunicare di più con il cuore, perché a volte un incontro è meglio di qualsiasi mail o telefonata. Con la regia di Giuseppe Capotondi, il cortometraggio mostra un uomo che rivive i momenti del passato: ricordi di lui da bambino, quando giocava col padre. I primi baci. Le prime esperienze di guida. E suo padre, che lo accompagna in ogni momento. Mettersi in contatto col padre, però, diventa difficile, non perché manchino i mezzi, ma perché sente il bisogno di un contatto più autentico. Allora decide di tornare da lui, per incontrarlo, per abbracciarlo. Il video si chiude con questo emozionante incontro e con una frase, che racchiude perfettamente il messaggio che Wind vuole comunicare: **“A volte, per comunicare davvero, la tecnologia non è tutto”**.

Suona come un monito, ma in realtà è un delicato invito a non dimenticarci che i sentimenti si basano su rapporti umani veri, concreti, fisici.

Grazie a Wind per questo bel concentrato di emozioni e per averci ricordato che la tecnologia ci può aiutare, ma non potrà mai sostituirsi ai nostri cuori.

<https://www.youtube.com/watch?v=sU7JES5s3w0>

<http://www.youtube.com/watch?v=fOOon0OJxWE>

<http://www.youtube.com/watch?v=nKWnhYxyIPE>

Allegato n.2 – Settore Adulti

Film "DISCONNECT"

Presentato fuori concorso alla 69° Mostra Internazionale d'arte cinematografica di Venezia (29 agosto - 8 settembre 2012), "Disconnect" è una pellicola di estrema attualità che mette a nudo alcuni dei pericoli nascosti nell'uso un po' ingenuo che ogni giorno facciamo delle nuove tecnologie.

- Regia: [Henry Alex Rubin](#)
- Con: [Jason Bateman](#), [Hope Davis](#), [Frank Grillo](#), [Michael Nyqvist](#), [Paula Patton](#), [Andrea Riseborough](#), [Alexander Skarsgård](#), [Max Thieriot](#), [Jonah Bobo](#), [Colin Ford](#), [Haley Ramm](#)
- Distributori: [Universal Italia](#)
- Genere: Drammatico, Thriller
- Durata: 115'



Un intreccio di storie sulla ricerca del contatto umano in un mondo dove ormai la realtà quotidiana creata da computer, video giochi, social network, sembra più vera del reale. Il film segue le vicende di personaggi imprigionati nella Rete e nelle trappole che si nascondono nelle chat, nei siti di incontro e nei social network.

Un avvocato infaticabile vive incollato al cellulare tanto da non riuscire a trovare tempo da dedicare alla moglie e ai due figli adolescenti. Una coppia di sposi in crisi vittima di un furto perpetrato da un hacker; un ex poliziotto in difficoltà con il figlio teenager che fa il bullo su Internet; una giornalista televisiva che cerca di convincere un ragazzo coinvolto in un losco giro di video chat per adulti a diventare il protagonista di un suo reportage... Non si conoscono, ma le loro storie si incrociano drammaticamente in un puzzle che esplora le conseguenze della tecnologia moderna e come questa possa influenzare e modificare le nostre esistenze. Sono loro i protagonisti di questa storia che mescola dramma, thriller e azione.

Il nostro modo di vivere "digitale" di ogni giorno è davvero "connesso" con il mondo reale?

Disconnect fotografa in maniera drammatica una realtà molto cupa e ci svela profonde verità.

Allegato n.3 – Settore Adulti

ESSERE GENITORI NELL'ERA DIGITALE

L'avvento delle nuove tecnologie sta cambiando profondamente il ruolo dei genitori. Come facciamo ad essere padri e madri efficaci nell'era digitale? Qualche indicazione per riuscire a recuperare il ruolo educante che ci compete perchè anche nell'era digitale genitori si diventa.

- La prima cosa che potremmo fare per aiutare i nostri figli ad usare bene la tecnologia è innanzitutto conoscerla al meglio, magari facendoci aiutare da loro stessi, facendo quindi un esercizio al tempo stesso di umiltà e di attenzione nei loro riguardi.
- Al tempo stesso non facciamoci risucchiare dal fascino delle nuove tecnologie, assumendo atteggiamenti non in linea con la nostra età, dimenticando il nostro ruolo di educatori e trascurando il dialogo e la comunicazione diretta di cui i ragazzi hanno estremo bisogno.
- D'altro canto non abbandoniamo i nostri figli nelle mani delle nuove tecnologia, quasi fossero un nuovo tipo di baby sitter, consapevoli di non riuscire a capire nulla e dichiarandoci sconfitti in partenza senza nemmeno tentare un approccio conoscitivo.
- Poco lungimirante sarebbe anche l'atteggiamento di demonizzare l'uso di tali tecnologie che porta solo all'incomunicabilità e in definitiva a una solitudine dei ragazzi di fronte a questi mezzi.
- Abbiamo la necessità di educare i nostri figli ad una tecnologia al servizio di tutte le meraviglie che possiamo fare nel mondo reale: una genitorialità digitale che permetta i ragazzi di costruire una base sicura anche nel mondo digitale.
- Selezioniamo, quindi, con accuratezza, magari facendoci aiutare da esperti, siti, applicazioni e videogames, al fine di controllare l'attività digitale dei nostri ragazzi proteggendola contro le nuove forme di espressione del male: cyber-bullismo, pornografia, pedofilia, violenza, ecc.
- Cerchiamo, infine, di seguire, anche a distanza e con circospezione, l'attività di comunicazione dei nostri figli attraverso i social network, trasmettendo loro la consapevolezza dell'enorme potenzialità di tali mezzi, sia in senso positivo che in quello negativo, ed educandoli ad un loro uso consapevole e mai offensivo della persona umana.